

UN ESEMPIO DI ATTIVAZIONE: LA MOSTRA COM'ERI VESTITA?

Cosa è la mostra Com'eri vestita?

What Were You Wearing?, in italiano **Com'eri vestita?**, è la mostra che racconta storie di abusi poste accanto agli abiti in esposizione che intendono rappresentare, in maniera fedele, l'abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza subita.

Si tratta di un progetto che nasce nel 2013 grazie a Jen Brockman, direttrice del Centro per la prevenzione e la formazione sessuale dell'Università del Kansas, e di Mary A. Wyandt-Hiebert responsabile di tutte le iniziative di programmazione presso il Centro di educazione contro gli stupri dell'Università dell'Arkansas e diffuso in Italia grazie al lavoro dell'ASSOCIAZIONE LIBERE SINERGIE che ne propone un adattamento al contesto socio-culturale del nostro Paese.

L'idea alla base del lavoro è quella di sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza sulle donne e smantellare il pregiudizio che la vittima avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti. Da qui il titolo emblematico 'Com'eri vestita'. I visitatori possono identificarsi nelle storie narrate e al tempo stesso vedere quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano. "Bisogna essere in grado di suscitare delle reazioni, all'interno dello spazio della mostra, simili a quelle riportate", afferma Brockman, per indurre le visitatrici a pensare: "ho questi indumenti appesi nel mio armadio!" oppure "ero vestita così questa settimana".

In tale contesto si rendono evidenti gli stereotipi che inducono a pensare che, eliminando alcuni indumenti dagli armadi o evitando di indossarli, le donne possano automaticamente eliminare la violenza sessuale. "Non è l'abito che si ha indosso che causa una violenza sessuale – aggiunge Brockman – ma è una persona a causare il danno. Essere in grado di donare serenità alle vittime e suscitare maggiore consapevolezza nel pubblico e nella comunità è la vera motivazione del progetto".

Come allestire la mostra

L'allestimento della mostra **Com'eri vestita?** può essere un momento in cui i ragazzi, che hanno partecipato alle attività educative sul consenso consapevole, agiscono quanto appreso per sensibilizzare i loro coetanei, i docenti, i genitori e lo staff della scuola sul tema della violenza nei confronti delle donne e del consenso consapevole.

L'aver partecipato ad attività educative sul tema del consenso consapevole, sulla violenza nei confronti delle donne intesa come violazione dei diritti umani, permetterà ai ragazzi di essere più padroni delle tematiche e più preparati per la gestione della mostra **Com'eri vestita?**

Per poter allestire la mostra, potete utilizzare la scheda tecnica alla pagina seguente.

Per ulteriori informazioni su come allestire la mostra, potete scrivere a: eduform@amnesty.it e campaign@amnesty.it

OBIETTIVI

La mostra ha l'obiettivo di smantellare il pregiudizio che le vittime di stupro avrebbero potuto evitarlo se solo avessero indossato abiti diversi



DURATA

Da una giornata a qualche settimana

MATERIALI E RISORSE UTILI

- Abiti diversi in relazione alle storie di abuso che saranno presentate nella mostra
- Schede delle storie stampate su foglio A3 – 1 scheda per ogni storia
- Colla, nastro adesivo o puntine per fissare le storie al muro
- Corridoio o aula magna di una scuola

COSA FARE: DESCRIZIONE STEP BY STEP

PREPARAZIONE

Abbiate cura di:

- preparare i ragazzi alla realizzazione e gestione della mostra, spiegando che il loro ruolo sarà quello di accompagnare i visitatori e facilitare la comprensione della tematica trattata dalla mostra;
- predisporre la mostra in modo che ad ogni abito corrisponda una storia;
- stimolare i ragazzi a ricercare abiti che possano abbinarsi alle storie che saranno esposte;
- accompagnare i ragazzi nella preparazione della mostra da un punto di vista tecnico, scegliendo i luoghi dove è maggiore la visibilità;
- organizzare una giornata di inaugurazione ufficiale, in cui i ragazzi saranno le guide e potranno illustrare ai visitatori l'obiettivo della mostra e discutere con loro sugli stereotipi, i pregiudizi e la violenza nei confronti delle donne;
- pubblicizzare la giornata di apertura attraverso i canali comunicativi della scuola, chiedendo ai ragazzi di attivarsi nel divulgare l'iniziativa.

REALIZZAZIONE

La mostra può rimanere aperta per più di una giornata e i ragazzi possono fungere da guida sia per la giornata di apertura che nelle giornate successive, facendo dei turni.

È utile che, durante la realizzazione della giornata di inaugurazione ufficiale, siate presenti ad accompagnare i ragazzi nella guida degli ospiti nel caso in cui possano emergere conflitti o situazioni difficili da un punto di vista emotivo.

In seguito, potete far in modo che i ragazzi si alternino nel fare da guida alla mostra durante gli intervalli delle ore di lezione.

A termine della mostra potete chiedere ai visitatori di lasciare una loro impressione e una riflessione sul tema. Potete ipotizzare di far compilare una scheda di gradimento anonima ai visitatori oppure di chieder loro di lasciare un messaggio o una riflessione su un cartellone che avrete precedentemente incollato ad una parete libera nel luogo della mostra.

FOLLOW UP

A termine della mostra è utile fare un incontro con i ragazzi che hanno avuto la funzione di guida per riflettere sull'esperienza e sul suo valore, analizzando insieme anche i *feedback* dei visitatori.